

Il Mattinale

Roma, giovedì 21 novembre 2013

21/11

chiuso alle ore 13.00

a cura del Gruppo Forza Italia-Pdl alla Camera

INDICE

	<i>Parole chiave</i>	p. 2
1.	<i>Editoriale/1 – Zalone, Berlusconi e i rosiconi. La sinistra ha perso la casamatta della cultura popolare</i>	p. 3
2.	<i>Editoriale/2 – Estremismo in Forza Italia? Ncd mente per delegittimare noi e Berlusconi</i>	p. 4
3.	<i>Renzi contro tutti. Alfano avrà il quid?</i>	p. 5
4.	<i>Caso Cancellieri: Forza Italia leale, dal Pd ridicola finzione</i>	p. 6
5.	<i>La Guardasigilli rilancia la sua agenda</i>	p. 7
6.	<i>La necessità di riformare la giustizia</i>	p. 8
7.	<i>Finalmente la Procura di Torino si muove per la fuga di notizie. Brunetta lo aveva chiesto</i>	p. 9
8.	<i>Il Pd dichiara la crisi: è virtuale, anzi viziosa</i>	p. 10
9.	<i>La Legge di stabilità: ecco le nostre vitamine</i>	p. 11
10.	<i>La nostra proposta non negoziabile sull'Imu</i>	p. 13
11.	<i>Brunetta: Consiglio dei ministri, "Slittano provvedimenti Imu e Bankitalia? Troppe incertezze e troppi tempi persi"</i>	p. 14
12.	<i>Tivù tivù. Il falò delle vanità letterarie di Rai3</i>	p. 15
13.	<i>I retroscena, se la cantano e se la suonano</i>	p. 16
14.	<i>Ultimissime</i>	p. 17
15.	<i>Sondaggi</i>	p. 18
	<i>Oggi abbiamo parlato di...</i>	p. 21
	<i>I nostri must</i>	p. 22
	<i>Per saperne di più</i>	p. 23

Parole chiave

Berlusconi – Ieri si è insediato al lavoro nella sede di Forza Italia. A casa nostra non ci sono colonnelli, falchi o sottofalchi, lealisti o lealisticissimi. C'è solo un capitano, come dicono le curve del tifo e pure Walt Whitman, O Captain! My Captain!

Capponi – I capponi di Renzi si beccano furiosamente sulle parti molli. Civati e Cuperlo si ritrovano legati tra loro dalla sconfitta nella corsa alla segreteria del Pd. L'insuccesso gli ha dato alla testa? Avercela, la testa.

Cancellieri – Vauro la raffigura emergere dalle acque in contrapposizione a chi affoga in Sardegna. Lei salvata, loro no. Se non la salvavano, gli alluvionati erano più contenti? Squallore.

Fascisti – Cuperlo non resiste al richiamo degli antichi schemi e urla agli antagonisti dei centri sociali e ai no-Tav il classico epiteto a suo tempo già dedicato alle Brigate rosse. Li chiami pure "comunisti", che ci va più vicino. Ma forse per Cuperlo è ancora un titolo di onore. Non cambiano mai.

Omertà – Interessante. Travaglio cita nella sua tiritera quotidiana il discorso di Brunetta sulla Cancellieri, dove accusa "la macchina del fango messa in moto da Repubblica e dal Fatto, dotati di intercettazioni e tabulati che non si capisce come siano finiti dalle procure a loro". Travaglio spiega che quelli citati da "Il Fatto" sono atti pubblici. Non cita "Repubblica". Che invece a quanto pare li ha avuti illegalmente dalla Procura di Torino, la quale apre una indagine su se stessa (conflitto di interessi?). Si capisce che sa tutto, ma tace. La cosa è riferita nelle pagine interne, lui se ne lava le mani.

Adenauer – È stato un grande cancelliere tedesco, europeista vero. Adesso la sua fondazione è in mano alla Merkel. Forti e legittimi contatti tra la Fondazione Adenauer e gli alfaniani.

Repetita Juvant – Zalone. Qualcuno l'ha notato? Siamo prudenti nel dirlo perché non vorremmo iniziasse un boicottaggio come quello contro i pompelmi degli israeliani. Il film "Sole a catinelle" di Checco Zalone esprime in pieno la filosofia positiva, generosa, anticomunista, moderata, serena di Berlusconi e di Forza Italia. Zalone-Berluscone.

(1)

Editoriale/1 – Zalone, Berlusconi e i rosicani. La sinistra ha perso la casamatta della cultura popolare

Il nostro plauso a **Zalone**, modestamente ispirato a un precedente illustre, ci ha attirato un sacco di fulmini. Li prevedevamo. Ma non ci preoccupano. Il nostro timore era che non lambissero Zalone e il suo film. Per fortuna questo non è ancora accaduto. E capiamo benissimo il produttore di **“Sole a catinelle”**, che difende il bambinello da Erode e cerca di prendere le distanze dalle nostre osservazioni, riferendo battute che sarebbero in chiave antiberlusconiana, ma che a noi – abbastanza dotati di autoironia – fanno ridere lo stesso. Siamo un po’ come gli ebrei, che amano le barzellette su se stessi e se le raccontano, perché in fondo sono espressione di appartenenza.

In un celebre saggio del 1961, **Umberto Eco spiegò perché Mike Bongiorno avesse successo**. In **“Fenomenologia di Mike Bongiorno”** scrisse che il creatore e presentatore di “Lascia o raddoppia?” **raffigurava l’animo dell’italiano medio**. Ovviamente Eco trattava questo italiano medio con l’ovvio disprezzo che le élites dispiegano verso la gente comune. È noto infatti che “l’intelligenza ama il popolo ma non sopporta la popolazione” (Solgenitsin). Però Eco diceva la verità. Mike Bongiorno per lui **era il prototipo del moderato**.

Noi ieri abbiamo scritto, repetita juvant. “Zalone. Qualcuno l’ha notato? Siamo prudenti nel dirlo perché non vorremmo iniziasse un boicottaggio come quello contro i pompelmi degli israeliani. **Il film “Sole a catinelle” di Checco Zalone esprime in pieno la filosofia positiva, generosa, anticomunista, moderata, serena di Berlusconi e di Forza Italia. Zalone-Berlusconi**”. Tre righe e mezzo, su circa una quarantina di pagine. I film sono oggi la letteratura popolare. In essi si esprime qualcosa che va al di là dell’ideologia, ed è lo stato del mondo. Nel caso di Zalone non sappiamo quale ideologia sia, e anzi probabilmente non c’è, ma quella che Eco chiamerebbe in tedesco Weltanschauung è trasparente, e ci piace. E siccome piace a noi pensiamo ci somigli.

La sinistra è schiattata di invidia. Su tutti i giornali le nostre tre righe e mezzo sono diventate articoli irritati dove il minimo che ci veniva attribuito era il furto con scasso. O il tentativo di subornazione di incapace (rivelatore un titolo di quotidiano secondo cui arruoleremmo Zalone “a sua insaputa”). Il fatto è che la sinistra non si rassegna all’idea che **la casamatta della cultura popolare**, la quale secondo Gramsci andava occupata subito, sia sfuggita loro di mano. E allora rosicano.

Poveretti, come soffrono. Zalone è un genio non perché sia berlusconiano (non lo sappiamo, affari privati suoi) ma perché il colore della sua risata è il nostro. E la sinistra non può farci niente.

IIM

(2)

Editoriale/2 – Estremismo in Forza Italia? Ncd mente per delegittimare noi e Berlusconi

Forza Italia non è un posto per estremisti. La sua essenza è aliena da questa peste. E allora perché questo insulto specialmente da parte dei fuoriusciti di Alfano?

Nota bene. L'etichetta di estremista si appiccica come un anatema a chi si vuole escludere dal contesto democratico. Questa appare essere la volontà di chi ha fondato Ncd nei confronti di chi ha ripreso il cammino di Forza Italia.

In realtà Ncd accetta la logica perversa della ritrattistica di sinistra. Accetta la deformazione grottesca di quella che è in realtà fermezza di propositi e la trasforma in categoria politica da scomunicati.

Treccani. “Estremismo. In senso stretto, e. designa quei soggetti politici o sociali che non escludono, in linea di principio, il ricorso a forme di comportamento illegale o violento”.

Svolgimento. Forza Italia promuove o teorizza l'illegalità o la violenza? A meno che non si creda alle accuse di Ingroia e Travaglio, secondo cui Forza Italia sarebbe stata ispirata da Totò Riina, non rientriamo nella categoria. Anzi. **La nostra lotta è tesa oggi a impedire che si compia un'ingiustizia infame, un atto di illegalità formale e sostanziale con il voto di decadenza da senatore contro Silvio Berlusconi.** Arrabbiarsi molto contro l'ingiustizia significa essere rabbiosi ed estremisti? Pare di sì, ad ascoltare certe definizioni di Alfano.

Seconda definizione, sempre dalla Treccani. "Estremismo politico... alcuni nuclei tematici di cultura politica ai quali ricondurre ideologie e comportamenti estremistici: per es., il nazionalismo, il razzismo, il totalitarismo".

Svolgimento bis. **Forza Italia non coltiva nazionalismi, razzismi o totalitarismi.** Non crediamo che il berlusconismo sarà incluso nella prossima edizione della Treccani, salvo che la presidenza dell'Enciclopedia passi a Stefano Rodotà.

Detto questo. **Guai agli iracondi, guai a chi usa l'insulto.** Alla larga da Forza Italia. Berlusconi lo ha detto e ridetto, anche nei momenti più duri. Ma per favore lasciateci essere piuttosto nervosi se ci ammazzano il leader.

Forza Italia non è estremista e non può esserne ricettacolo.

IIM

(3)

Renzi contro tutti. Alfano avrà il quid?

La guerra di Renzi entra nel vivo. Ormai manca poco al congresso del Partito democratico dell'8 dicembre ed il sindaco di Firenze alza il tiro: contro i suoi avversari nella corsa per la segreteria, contro il governo Letta, e soprattutto contro il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Le ultime uscite, nella sua ormai costante invasione mediatica, non lasciano dubbi. Dapprima l'affondo sulla vicenda del ministro Cancellieri, subito dopo l'avvertimento che in tanti, forse non solo a sinistra, temevano: **dal 9 dicembre si cambia musica**. Destinatari dell'avviso, neanche in modo celato: il premier, il suo partito, il Nuovo Centrodestra.

È chiaro il gioco, già iniziato, di Renzi. Destabilizzare il governo, mettere in estrema difficoltà Letta e Alfano, e, dopo averne causato la caduta, **puntare come un treno alla corsa a Palazzo Chigi**. Parola d'ordine: **logoramento**. Quella che il sindaco di Firenze vuole produrre e che vuole assolutamente evitare. È ben chiaro, infatti, a lui e al suo staff, che dopo aver conquistato la segreteria, la strategia dovrà essere tutta all'attacco. Attendere e cincischiare potrebbe portare ad una auto-rottamazione vista con terrore dalle parti di Palazzo Vecchio. Il governo, nel disegno di Renzi, dovrà cambiare passo a favore della sinistra e del Pd che, a suo avviso, fino a questo momento ha interpretato la parte dello spettatore.

E qui entrerà inevitabilmente in gioco il Nuovo Centrodestra. **Riuscirà Angelino Alfano a mantenere ben saldo l'asse**, già in precario equilibrio, **del governo delle "strette intese"**? Fino a questo momento e probabilmente nelle prossime settimane il ruolo degli alfaniani è stato e sarà quello di stampella (a destra, dicono loro) del governo. **Un partito nato (per volere di Napolitano?)** per tenere in piedi, a prescindere, l'esecutivo Letta. Ma dopo la vittoria di Renzi, Alfano e i suoi dovranno tirar fuori il tante volte evocato "quid" per tentare di dare rappresentanza e voce ai milioni di cittadini che alle scorse elezioni hanno votato il Pdl e Berlusconi e che non capirebbero il tradimento di un programma liberale, per uno Stato più leggero e per un fisco meno opprimente.

Auguri...

IIM

(4)

Caso Cancellieri: Forza Italia leale, dal Pd ridicola finzione

Forza Italia ha votato, con convinzione e determinazione, contro la sfiducia al ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri, perché non è possibile accattare in modo così strumentale una persona perbene per il semplice fatto di aver compiuto un gesto di umanità.

In questo siamo distinti e distanti dal **falso moralismo opportunisto di una parte del Partito democratico**, in piena lotta fratricida pre-congressuale. Lo ha sottolineato bene il capogruppo **Renato Brunetta** che ha puntato il dito sulla falsità del voto 'democratico': “una finzione ridicola che trasforma il Parlamento in una sala giochi, in una **guerra tra renziani civatiani, lettiani** e altri ancora”.

Sulla pelle del titolare del dicastero di Via Arenula i deputati del Pd hanno celebrato una **danza macabra** attorno al loro governo.

A poche ore dal voto il destino della Cancellieri e di rimbalzo dell'esecutivo pareva segnato, tuttavia l'**offensiva renziana** è stata respinta in extremis dal premier **Letta** che **ha preteso e ottenuto la tregua**, ponendo sul voto una decisiva 'questione di fiducia'. Enrico Letta ha vinto la battaglia ma sulla guerra il suo destino è segnato, Renzi non farà più alcuno sconto.

Ieri alla Camera Forza Italia non è stata complice di alcun ‘delitto perfetto’ ordito da una parte del Pd contro il governo.

Ha tenuto la barra dritta non condividendo, tanto nella forma quanto nella sostanza, la mozione di sfiducia al ministro. Saranno altri i momenti e i temi – innanzitutto quelli economici – per mettere con le spalle al muro l'esecutivo.

IIM

(5)

La Guardasigilli rilancia la sua agenda

IL MANUALE CANCELLIERI

- Emergenza legata al sovraffollamento delle carceri;
- A dicembre arriverà in aula la riforma della custodia cautelare;
- Indulto e amnistia tornati al centro delle riflessioni del ministro;
- Fino a poche settimane fa un vero provvedimento svuota-carceri sembrava dietro l'angolo;
- Fonti interne alla maggioranza giurano che «importanti novità sulle carceri» arriveranno già nel corso della prossima settimana.

Per approfondire sul Tema Giustizia

leggi le Slide **270-274-276-291-292-295-327-345-355**

-359-364-365-377-394-395-396-397-398-399-404-408

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IM

(6)

La necessità di riformare la giustizia

Fronti dell'**impegno** su cui il Governo deve impostare la propria azione sono due: quello **economico** e quello **istituzionale**. A sua volta, spina dorsale della **riforma istituzionale** è quella della **giustizia**. Che può essere incardinata e discussa in parti essenziali anche senza usufruire dell'art.138 della Costituzione.

In particolare, dopo il **messaggio alle Camere del presidente della Repubblica**, torna alla ribalta la questione «giustizia». Che, a sua volta, si declina in 4 grandi filoni: **1)** carceri, indulto e amnistia; **2)** riforma della giustizia e documento dei «saggi»; **3)** procedura di infrazione europea sulla responsabilità civile dei magistrati; **4)** referendum per una “giustizia giusta”.

Nel messaggio alle Camere dello scorso 8 ottobre del presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, tra le misure necessarie per affrontare la questione carceraria, spiccano la **riduzione dell'area applicativa della custodia cautelare in carcere**, e l'opportunità di considerare l'esigenza di rimedi straordinari (**amnistia e indulto**).

Oltre al messaggio dell'8 ottobre, il Presidente Napolitano era intervenuto sul tema giustizia attraverso l'istituzione (nel marzo scorso) del **gruppo di lavoro sulle riforme istituzionali**, la cui relazione finale (punto 5) rappresenta un **ottimo punto di partenza** per la riforma della giustizia in Italia. La relazione ha affrontato temi fondamentali, fornendo indicazioni in merito a:

- il rispetto effettivo dei tempi ragionevoli di **durata dei processi**;
- la revisione del regime e dei termini della **prescrizione dei reati**;
- il contenimento della durata della fase delle **indagini preliminari**;
- norme in materia di **intercettazioni**;
- **giudizio disciplinare** dell'ordinamento della magistratura.

Nel suo discorso sulla fiducia del 2 ottobre, il presidente del Consiglio, Enrico Letta, si è impegnato ad adempiere agli «obblighi europei (a cominciare dal rispetto delle decisioni della Corte di giustizia dell'Unione europea)». Cioè: **responsabilità civile dei magistrati**. Dobbiamo giungere a un punto, e fare in modo che anche i magistrati siano considerati cittadini uguali agli altri, per lo meno nel pagare i danni quando li provocano.

Ancora lungo la strada aperta dal capo dello Stato con il suo messaggio alle Camere, Forza Italia ha intrapreso una vigorosa campagna parlamentare, che ha il suo perno nella proposta di **6 indagini conoscitive** sui **6 quesiti referendari sulla giustizia promossi dai radicali** (su responsabilità civile dei magistrati, separazione delle carriere, magistrati fuori ruolo, custodia cautelare, ergastolo) e per i quali Forza Italia ha dato un contributo decisivo nella raccolta delle firme. Le indagini conoscitive dovranno incardinarsi nelle commissioni Giustizia dei due rami del Parlamento, al fine di consentire agli elettori di votare sulla base di conoscenze certe e condivise.

IIM

(7)

Finalmente la Procura di Torino si muove per la fuga di notizie. Brunetta lo aveva chiesto

“Siamo garantisti e nel merito gli interventi del ministro ci paiono riguardare il dovere di umanità ed esprimere la volontà di far rispettare nelle carceri – che sono di competenza del suo dicastero – l’articolo 27 della Costituzione che non tollera pena disumane. **Il resto è frutto della macchina del fango messa in moto da Repubblica e da Il Fatto quotidiano, dotati di intercettazioni e tabulati che non si capisce come siano finiti dalle procure a loro.** Lo ripeto, oggi questo da parte del partito democratico, del suo partito signor presidente Letta è un falso voto di fiducia.”

Renato Brunetta lo ha denunciato ieri in Aula nel suo discorso sul voto di fiducia al ministro Cancellieri: **la fuga di notizie dalla Procura di Torino è vergognosa ed è un reato.** A differenza della Cancellieri che non lo ha commesso... E bisognerà capire se è reato e di quale entità il lavoro sporco del braccio mediatico che ha permesso che le intercettazioni potessero essere pubblicate, gonfiando così il caso Ligresti e trasformandolo in un fattore grave di instabilità. Ricettazione? Di certo una chiara violazione del segreto d’ufficio, alla quale di solito siamo abituati solo per i processi che riguardano Silvio Berlusconi.

Ieri, strano ma vero, la **Procura di Torino** ha aperto un fascicolo contro ignoti sul caso Fonsai, **in particolare sulla diffusione della notizia pubblicata da Repubblica, dell’esistenza di tabulati sulle telefonate tra il Guardasigilli e Antonio Ligresti.** Speriamo non resti una denuncia fine a se stessa ma possa portare a un’indagine seria per capire quale mano abbia fatto uscire le carte. Soprattutto per evitare che in futuro possa accadere di nuovo. Le conseguenze di questo passaggio di “documenti” tra Procure e giornali ha ripercussioni devastanti non solo sui diretti interessati ma su tutto il Paese.

IIM

(8)

Il Pd dichiara la crisi: è virtuale, anzi viziosa

Letta ha salvato il ministro **Cancellieri**, chiedendo di **non sfiduciare il ministro** per non sfiduciare l'intero esecutivo.

Napolitano – si dice – ha tirato un sospiro di sollievo, ma il governo da ieri è virtualmente in crisi, perché sotto la poltrona del premier sono state piazzate ben due bombe a orologeria politica, una da Roma e l'altra, quella più potente, da Firenze.

Primo: **il Pd ha seguito il suggerimento di Letta**. Anzi: **ha “eseguito”**, messo provvisoriamente alle strette da quello che è stato vissuto come un vero e proprio diktat, ma **il prezzo si è subito dimostrato altissimo, e a pagarlo è proprio il governo**, la cui capacità di sopravvivenza appare inversamente proporzionale all'immane sforzo profuso per tenere la Cancellieri al suo posto.

A parte l'ala ministeriale, **il Pd è una polveriera, a cominciare dai renziani** che si sono legati al dito l'“umiliazione” inflitta dal premier al partito costringendolo a difendere un ministro considerato indifendibile. E ieri sera le parole del segretario in pectore **Renzi**, significativamente pronunciate in un programma chiamato “La Gabbia”, sono piovute non come pietre, ma come lapilli su Palazzo Chigi e sul Colle più alto di Roma, che ha steso su questo esecutivo una rete di sicurezza sempre più smagliata.

Dopo aver ricordato di aspettarsi nei suoi confronti dal 9 dicembre la stessa lealtà da lui dimostrata a Letta, il Rottamatore ha detto chiaro e tondo che da quella stessa data **“l'agenda del governo deve cambiare”** Decidiamo le cose da fare e il Pd deve dare il calendario delle cose da fare, perché il Pd non può continuare a fare la bella statua. Un siluro al partito e un **chiaro avvertimento a Letta**, nel senso che Renzi non si accontenterà di fare il segretario del Pd e il sindaco di Firenze, ma piazzerà la sua ombra ingombrante da subito anche a Palazzo Chigi.

Renzi continua a incalzare Letta, dunque, anche se assicura che le sue sono buone intenzioni e che l'azione di martellamento ha come fine ultimo il bene del Paese, il rinnovamento della classe dirigente e la realizzazione delle agognate riforme. Noi invece scommettiamo che sta per ripetersi, pavlovianamente, la stessa dinamica che fu innescata dall'elezione plebiscitaria di Veltroni a leader del Partito democratico, che portò all'inevitabile affossamento di Prodi e del suo governo. Il caso Cancellieri non è altro, quindi che il **primo sassolino della valanga che seppellirà l'esecutivo delle piccole intese**.

IIM

(9)

La Legge di stabilità: ecco le nostre vitamine

1. Una vera **riforma della tassazione degli immobili** in Italia, che non riguarda solo la proprietà, ma anche le transazioni immobiliari, gli affitti, ecc., come si era impegnato a fare, entro l'anno, il presidente del Consiglio nel suo discorso sulla fiducia del 29 aprile 2013, ribadito il 2 ottobre 2013;
2. Revisione della normativa vigente sulle **concessioni demaniali marittime**;
3. Dare attuazione a tutti i provvedimenti relativi alla **sburocratizzazione**, decertificazione e informatizzazione della PA, come la ricetta medica elettronica, che potrebbero far risparmiare fin da subito qualche miliardo di euro;
4. Privatizzare **le public utilities**, come richiesto, tra l'altro esplicitamente dalla Commissione europea (5-10 miliardi all'anno);
5. Procedere finalmente con il riscatto delle **case popolari** da parte degli inquilini (3-5 miliardi all'anno);
6. Un grande programma di assicurazione del territorio contro i rischi delle **catastrofi naturali**;
7. La realizzazione di un **sistema di sicurezza integrato**, attraverso l'uso delle nuove tecnologie informatiche;
8. Un grande piano di ristrutturazione ed eventuale costruzione di **nuovi impianti e complessi sportivi** multi-funzionali;
9. Un grande progetto per il rilancio e lo **sviluppo della filiera del turismo**, in una visione integrata;
10. **Operazione produttività** e riorganizzazione degli ammortizzatori sociali sul modello tedesco.

A tutto quanto sopra riportato si aggiunge:

- una fondamentale azione di stimolo che Forza Italia deve svolgere nei confronti del governo ai fini della predisposizione in tempi rapidi dei decreti legislativi di attuazione della **delega fiscale** che il Parlamento approverà in via definitiva nelle prossime settimane e che consentirà di liberare le risorse necessarie ad evitare l'attivazione automatica delle pericolose clausole di salvaguardia presenti nel disegno di Legge di Stabilità presentato dal governo;
- la necessaria **revisione della struttura delle aliquote IVA**.

Per approfondire sulla [Legge di stabilità 2014-2016](#)

leggi le Slide **419-420-421-422-423-424-428-430-431-432-433-434-435-436-437-438-441-454-455**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

(10)

La nostra proposta non negoziabile sull'Imu

IMU Casa

La via individuata da **Forza Italia** per la realizzazione dell'obiettivo di eliminare la prima casa dalla tassazione sugli immobili prevede la piena implementazione del modello di **Imu "federale"**, come approvata nella scorsa legislatura nell'ambito del Federalismo fiscale.

CARATTERISTICHE:

- **è esclusa la prima casa;**
- è riscossa direttamente dai Comuni;
- sostituisce la componente immobiliare di Irpef e relative addizionali;
- con riferimento alla tassazione dei servizi indivisibili, non è prevista la maggiorazione di 0,30 centesimi per mq.

Clausola di salvaguardia: se il gettito delle imposte, comunque chiamate, su case, terreni, capannoni e locali commerciali nel 2014 supererà 20 miliardi (come da impegno dello stesso presidente del Consiglio), la quota eccedente sarà rimborsata alle famiglie che hanno pagato di più.

IMU Terreni e fabbricati agricoli

Gli accordi in base ai quali si è cancellata la prima rata dell'Imu prevedevano l'esenzione, per tutto il 2013, tanto della prima casa quanto dei **terreni e fabbricati agricoli**. Far pagare, come si vocifera, la seconda rata a questi ultimi significa venir meno agli impegni presi non solo dal presidente del Consiglio, Enrico Letta, ma anche dal vicepremier Alfano.

IIM

(11)

Brunetta: Consiglio dei ministri, “Slittano provvedimenti Imu e Bankitalia? Troppe incertezze e troppi tempi persi”

Apprendiamo con sincero rammarico che **slitterà al prossimo martedì l'approvazione in Consiglio dei ministri del decreto di cancellazione della seconda rata dell'Imu sulla prima casa e sui terreni e fabbricati agricoli e del decreto per la rivalutazione delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia.**

Evidentemente il governo e, in particolar modo, il ministero dell'Economia e delle finanze non erano pronti. **Peccato che di entrambi gli argomenti si stia discutendo da almeno 6 mesi.**

Per quanto riguarda l'**Imu**, se ne parla da giugno; si doveva chiudere ad agosto, invece si è preferito varare due provvedimenti distinti per le due rate. Il risultato è che siamo al 21 novembre, la confusione regna sovrana e i cittadini versano ancora nella totale incertezza.

Quanto a **Banca d'Italia**, già prima dell'estate l'allora PdL aveva fornito al ministro **Saccomanni** la propria proposta di calcolo del valore del capitale, con le relative procedure di Legge. Evidentemente il Mef continua ad accumulare ritardi.

Di cosa ha bisogno ancora?

Di condurre ulteriori istruttorie?

Oppure i dubbi che abbiamo espresso circa il metodo adottato dal comitato di esperti - nominato da Banca d'Italia per valutare se stessa - hanno fatto tremare qualche penna scrivente?

Troppe incertezze, troppi tempi persi.

(12)

Tivù tivù. Il falò delle vanità letterarie di Rai3

“Masterpiece” il primo *talent show* al mondo per aspiranti scrittori è iniziato domenica scorsa in seconda serata su **Rai Tre**. I dodici partecipanti si sottopongono all’insindacabile valutazione dei tre giudici scrittori, temuti almeno quanto quelli di Master Chef: Andrea De Carlo, Giancarlo De Cataldo, Taiye Selasi. L’idea di fondo è apprezzabile, **promuovere la lettura in televisione è quasi una *mission impossible***, anche per un canale abituato a farlo come Rai Tre ma una delle caratteristiche della terza rete Rai non sembra voler sparire: **la trasmissione**, a partire proprio dalla giuria molto supponente, **risulta estremamente autoreferenziale**.

L’impianto del programma è furbo e ammicca a tutto spiano ad altri talent show, come X Factor.

Per una questione più spinosa, prendiamo in prestito la famosa espressione usata da Antonio Lubrano, nell’altrettanto famoso programma di RaiTre “Mi manda Lubrano”, una domanda sorge spontanea: **come mai se l’ideazione di “Masterpiece” è stata opera del direttore di rete Andrea Vianello, la trasmissione è stata invece affidata alla casa di produzione esterna Freemantle con tutti i conseguenti costi?** Si segnala poi, per dovere di cronaca, una curiosa coincidenza: la Freemantle fa capo a **Lorenzo Mieli**, figlio di quel Paolo Mieli presidente di Rcs Libri, di cui fa parte anche la Bompiani libri, casa editrice che produrrà il libro vincitore del *talent show*.

In Rai non hanno nulla da obiettare al riguardo?



Per saperne di più sul servizio pubblico RAI
www.raivatch.it

IM

(13)

I retroscena, se la cantano e se la suonano

Paola Di Caro – *Corriere della Sera*: “Berlusconi pensa al no sulla legge di stabilità e rottama i veterani. ‘Nuova linfa, qualcuno ormai è vecchietto’. Romani e Matteoli in lizza per il gruppo. Tramontata l’ipotesi del Cavaliere. Romani sarebbe meno gradito ai falchi che preferirebbero l’ex ministro An. Resta in piedi l’ipotesi di un’offensiva tv di Berlusconi prima del voto del senato. Lunedì dovrebbe essere a Porta a Porta”.

Carmelo Lopapa – *La Repubblica*: “Forza Italia in piazza. Berlusconi farà l’arringa in aula. Ma prima lo strappo col governo. ‘Votiamo no alla manovra’. L’ipotesi caldeggiata da Santanchè, Verdini, Brunetta e Capezzone è di votare no alla manovra già in commissione. Romani capogruppo reggente al Senato la più probabile. Berlusconi esige volti nuovi in televisione. Il direttore del Tg4 Toti è il volto-tv in cima alla classifica del Cavaliere. Altri seguiranno”.

Amedeo La Mattina – *La Stampa*: “Berlusconi lascia i falchi nell’angolo. ‘Tocca ai giovani’. Summit con le nuove leve: Forza Italia risente dell’età. I falchi e lealisti tremano, temono la rottamazione, desaparecidos in tv. Non vuole Santanchè in tv, Bondi o Palma capogruppo. In quel posto ci andrà Romani, pro tempore”.

Adalberto Signore – *Il Giornale*: “Forza Italia, arriva il Cav. Guarderò negli occhi chi mi caccia dal Senato. In piedi l’ipotesi Berlusconi capogruppo pro tempore in vista della decadenza. Sulla legge di stabilità al momento la linea è quella di non votarla ma le prossime ore saranno decisive. Ultimo sondaggio Datamedia. Fi al 18,1%, Ncd al 7%”.

Marco Conti – *Il Messaggero*: “Forza Italia, Berlusconi rivoluziona i vertici e sceglie i moderati. Romani verso la guida del capogruppo azzurro. Gelmini, Bernini, Bergamini, Fitto e Malan i nomi più gettonati a rappresentare pubblicamente il partito. In pole anche Cattaneo, Sandra Savino, O. Napoli, Gibiino e Paolo Russo”.

(14)

Ultimissime

Governo, al via Cdm su seconda rata Imu e Bankitalia

Roma, 21 nov. (LaPresse) - Sul tavolo del Governo i decreti legge con disposizioni urgenti in materia di Imu e riguardanti la Banca d'Italia.

Imu: nodo agricoltura, verso slittamento dl a martedì

(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Potrebbe slittare a martedì l'esame e il varo del decreto per cancellare la seconda rata dell'Imu sulla prima casa, ora all'esame del Cdm. Secondo alcune fonti, lo slittamento sarebbe dovuto alla richiesta del ministro dell'Agricoltura e al nodo relativo alla cancellazione della seconda rata dell'Imu anche sui terreni agricoli.

Cdm, slitta dl su rivalutazione quote Bankitalia

(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Non ci sarà oggi il via libera al decreto per la rivalutazione delle quote delle banche nella Banca d'Italia. Secondo quanto si apprende, il provvedimento slitterebbe a martedì della prossima settimana. Dietro il rinvio, spiegano da palazzo Chigi, la necessità di avere il via libera della Banca Centrale Europea alla rivalutazione delle quote.

Alluvione Sardegna: Cdm, domani lutto nazionale

(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Il Consiglio dei ministri ha deciso di indire per domani il lutto nazionale in ricordo delle vittime dell'alluvione che ha colpito la Sardegna. Lo riferiscono fonti di governo.

IIM

(15)

Sondaggi

Survey Sondaggi – aggiornati al 19 novembre 2013

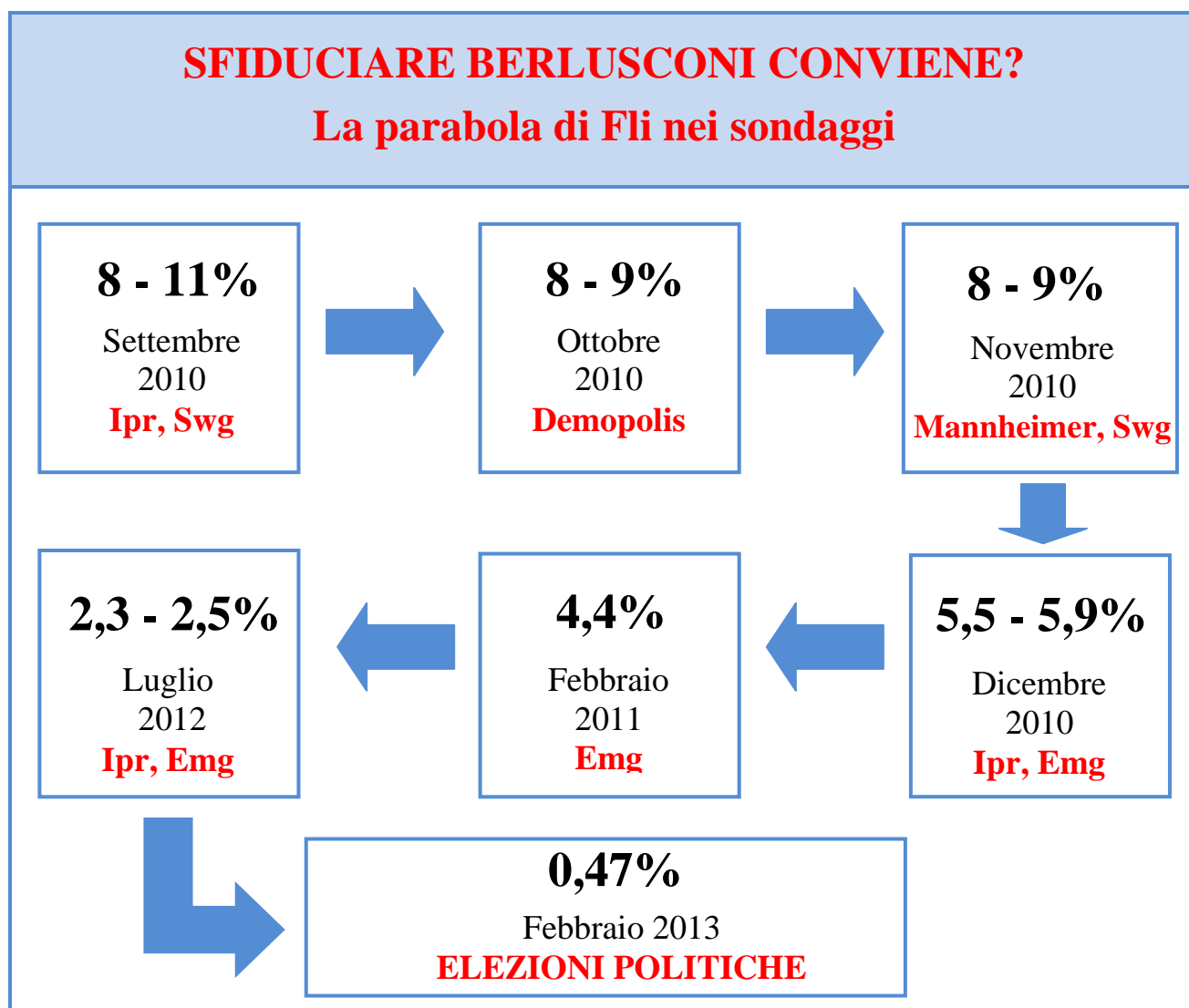
TOTALE ITALIA - CAMERA	TOTALE CENTROSINISTRA	TOTALE CENTRO	TOTALE CENTRODESTRA	MOVIMENTO 5 STELLE
STORICO POLITICHE 2013	29,5 PD: 25,4	10,6 SC. CIV.: 8,3	29,2 PDL: 21,6	25,6
EMG (18 novembre 2013)	35,4 ↓ -0,4 PD: 30,0	4,7 ↓ -0,5 SC. CIV.: 2,4	33,7 ↑ +0,7 FI: 18,1	22,0 ↑ +0,3
SWG (15 novembre 2013)	33,9 ↓ -0,9 PD: 28,3	5,2 ↑ +0,6 SC. CIV.: 3,3	34,6 ↑ +0,6 PDL-FI: 22,8	20,8 ↓ -0,5
IPSOS (12 novembre 2013)	34,2 ↓ -0,2 PD: 30,4	7,1 ↑ +0,1 SC. CIV.: 3,7	33,5 ↑ +0,4 PDL-FI: 26,3	21,4 ↑ +0,2
IPR (11 novembre 2013)	35,0 ↓ -1,0 PD: 29,5	4,0 ↓ -0,7 SC. CIV.: 2,0	31,1 ↓ -0,1 PDL-FI: 23,0	22,0 ↑ +1,0
Tecnè (8 novembre 2013)	30,8 ↓ -0,7 PD: 26,1	5,9 ↓ -0,4 SC. CIV.: 2,8	33,4 ↑ +0,8 PDL-FI: 25,3	24,8 ↑ +0,7
LORIEN (6 novembre 2013)	35,9 ↑ +0,9 PD: 31,2	7,0 ↓ -0,1 SC. CIV.: 4,2	33,1 ↓ -0,2 PDL-FI: 24,2	17,3 ↓ -0,8

Stando ai sondaggi pubblicati negli ultimi giorni l'**Ncd** di **Alfano** sembra toccare quota 11 per cento nei consensi.

Un parallelismo nasce spontaneo: anche l'allora neonata 'disavventura' politica di **Gianfranco Fini, Fli**, veniva esaltata e sospinta da sondaggi, media, tivù, radio, e chi più ne ha più ne metta. Un trattamento scandaloso e divertente al tempo stesso che ricorda quanto sta accadendo ora per il Nuovo Centrodestra.

Oggi come allora. **Euromedia**, che ridimensionò a suo tempo il consenso elettorale di Fli, segnala la reale minima consistenza del Nuovo Centrodestra.

I risultati delle urne allora le diedero ragione. Il parallelo continua... Auguri!



Sondaggi a confronto: il Centrodestra

	FORZA ITALIA	NCD	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	ALTRI	TOTALE CDX
Euromedia 19/11/2013	20,1	3,6	4,1	3,5	2,5	33,8
EMG 18/11/2013	18,1	7,1	3,9	2,3	2,3	33,7
ISPO 18/11/2013	16	10,5	3,5	3,3	2,4	35,7

Sondaggio Euromedia Research del 18 novembre 2013

IL VOTO TOTALE ITALIA

PARTITI - LISTE	LEADER	Sondaggio					2013					Diff.
		Europee	Politiche	Politiche	Europee	Politiche	Ottobre		Novembre			
		Giugno '14	Aprile '16	Aprile '18	Giugno '16	Febbraio '13	18/10/2013	27-28/10/2013	04/11/2013	08/11/2013	17-18/11/2013	
Forza Italia - Forza Silvio	S. Berlusconi	33,7	37,5	37,4	35,2	21,6	24,0	23,5	24,0	23,8	20,1	-0,1
Nuovo Centrodestra	A. Alfano									3,6		
Lega Nord-3L	R. Maroni	5,0	4,6	8,3	10,2	4,1	4,4	4,1	4,0	3,8	4,1	0,3
Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale	I. La Russa					2,0	2,4	2,2	2,3	2,4	3,5	1,1
Movimento per Alleanza Nazionale (La Destra+Io Sud+Fiamma Tricolore...)	F. Storace			2,4	2,2	0,6	1,0	1,1	1,0	1,4	2,1	0,7
Grande Sud+MPA+altri di centrodestra		1,2	0,9	1,1		0,8	0,7	1,0	0,8	0,4	0,4	0,0
TOTALE CENTRODESTRA		39,8	42,9	49,2	47,7	29,1	32,5	31,9	32,1	31,8	33,8	2,0
Partito Democratico	G. Epifani	31,1	31,3	33,2	26,1	25,4	27,5	27,0	28,0	27,6	26,5	-1,1
Sinistra, Ecologia e Libertà	N. Vendola				3,1	3,2	5,0	5,4	4,9	4,8	4,2	-0,6
Altri di centrosinistra		0,5	3,1	1,4	0,5	0,9	0,7	0,7	0,6	0,7	1,0	0,3
TOTALE CENTROSINISTRA		31,5	34,4	34,6	29,7	29,5	33,2	33,1	33,5	33,1	31,7	-1,4
UDC-Unione di Centro	P. Casini	5,9	6,8	5,6	6,5	1,8	2,1	2,8	2,5	2,6	2,5	-0,1
Scelta civica-Con Monti per l'Italia	M. Monti					8,3	2,6	2,0	2,1	2,4	2,1	-0,3
TOTALE CENTRO		5,9	6,8	5,6	6,5	10,1	4,7	4,8	4,6	5,0	4,6	-0,4
Verdi-II sole che ride	A. Bonelli	2,5	2,1	3,1		2,3	2,0	2,0	1,8	1,8	1,7	-0,1
Movimento 5 stelle-Beppe Grillo.it	B. Grillo					25,6	22,0	22,5	22,8	23,3	24,2	0,9
Altri		20,3	13,9	7,5	16,1	3,5	5,6	5,7	5,2	5,0	4,0	-1,0
SCHEDE BLANCA/NULLA							5,3	5,2	4,8	4,5	4,4	-0,1
INDECISI							30,5	30,2	29,8	30,6	30,8	0,2
NON RESPONDE							5,0	4,5	4,8	4,2	4,0	-0,2

17-18/11/13 - Rilevazione scientifica statistica basata su dichiarazioni anonime



IIM

Oggi abbiamo parlato di...

NOMI

Napolitano	Checco Zalone
Alfano	Umberto Eco
“Cugini d’Italia”	Cuperlo
Berlusconi	Civati
Letta	Pittella
Renzi	Epifani
Cancellieri	Vianello
Brunetta	Lorenzo Mieli
Sacomanni	

TEMI

- | | | |
|-----------------------------|--------------------------------|---------------------------|
| ◆ Forza Italia | ◆ Indulto | ◆ Pd-polveriera |
| ◆ Caso Cancellieri | ◆ Referendum radicali | ◆ Procura Torino |
| ◆ Fiducia leale | ◆ Custodia cautelare | ◆ Imu casa |
| ◆ Allarme decadenza | ◆ Responsabilità civile | ◆ Imu agricola |
| ◆ Zalone | ◆ magistrati | ◆ Masterpiece |
| ◆ Estremismi in FI? | ◆ Legge di stabilità | ◆ Sondaggi |
| ◆ Renzi contro tutti | ◆ Proposte/vitamine | ◆ Sondaggi Fli-Ncd |
| ◆ Retroattività | ◆ Sacomanni | ◆ I nostri must |
| ◆ Riforma giustizia | ◆ Bankitalia | |
| ◆ Amnistia | ◆ Cdm | |

I nostri must

**Discorso del Presidente
Silvio Berlusconi al
Consiglio nazionale**

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=17144

**Tutta la verità sul
Processo Mediaset:
perché Berlusconi è
innocente**

Per approfondire leggi le Slide **355**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

**Euro, spread e tassi di
interesse:
10 domande alla Merkel**

Per approfondire leggi le Slide **466**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

**Chi è contro l'Europa
della Merkel?
Altro che populismi**

Per approfondire sulla leggi le Slide **443-444-449**
-450-458-463-465-468
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

**Ecco come vi smontiamo
Saccomanni
punto per punto**

Per approfondire sulla vedi il **link**
www.ilmattinale.it/wp-content/uploads/2013/11/1511.pdf

**Dove vede la stabilità
Letta? Il suo è esecutivo
di minoranza**

Per approfondire sui vedi il **link**
www.ilmattinale.it/wp-content/uploads/2013/11/1011.pdf

IIM

Per saperne di più



Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale

Sito: www.ilmattinale.it

La grande speculazione

Per approfondire vedi il [link](#)

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il [link](#)

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

La congiuntura

Per approfondire leggi le Slide

281-286-294-298-302-309-335-336-343-353-354-362

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Il Mattinale

Per leggere [Il Mattinale del giorno](#) e scaricare la versione in pdf

www.ilmattinale.it

La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il [link](#)

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

Legge di stabilità

Per approfondire leggi le Slide

419-420-421-422-423-424-428-430-431-432-433-434-435-436-437-438-441-454-455

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Iva e Imu

Per approfondire leggi le Slide

170-278-316-319-388-392-403-454-460

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Raiwatch

Per saperne di più sul servizio pubblico RAI

www.raiwatch.it

IlM